

Aaron McGruder, THE BOONDOCKS, Arcana 2004.

La vittoria elettorale di *George W. Bush* deve aver infuriato *McGruder*, critico feroce delle gesta del petroliere texano e della sua amministrazione, ma, allo stesso tempo, gli garantirà veleno fresco per le sue strisce, mentre in Italia è stata pubblicata (il 3 novembre) la sua prima acclamata raccolta. Il mensile *Linus* ha pubblicato negli ultimi anni la corrosiva produzione di un giovane autore che, proprio per l'assoluta mancanza di riguardo, si è guadagnato un posto d'onore tra tutti quelli che sono orgogliosi di essere contro. A scrivere

Un fumetto per schierarsi "contro"
In un'America in cui il fumetto ha la stessa dignità di un fondo di politica internazionale, Aaron McGruder sfida Bush a colpi di strip



l'introduzione del volume si è scomodato *Michael Moore*, peso massimo di questa indispensabile schiera. In poche realtà come quella degli USA il fumetto occupa un posto tanto importante, soprattutto a livello sociale. È americana l'invenzione delle grandi icone, da *Topolino* a *Superman*, da *Snoopy* a *Spiderman*, che catalizzano da più di settant'anni l'identificazione da parte dei lettori di qualunque livello di reddito o di istruzione. È americano l'uso di ospitare sulle grandi testate le popolarissime strisce in bianco e nero, senza che queste abbiano meno dignità di un fondo di politica internazionale. Infine, è americana l'industria, americano il sindacato, sono americane le grandi scuole. In un tessuto che tanto si nutre di cultura di massa, l'espressione rapida e affilata delle piccole vignette agisce come un flash della coscienza, in pochi istanti, e afferma la propria autorità sulla base del successo di pubblico, quasi del tifo. Lo dimostrano fumetti apparentemente innocui come *Garfield* o *Calvin e Hobbes*, o la *soap* più raffinata d'oltreoceano, *Doonesbury*. Nessun fumetto americano è imparziale o distante dall'America.

La conquista del West, la conquista dei diritti individuali, la conquista della Casa Bianca, la conquista dell'Iraq, la conquista dell'opinione pubblica. Nell'America che è più che mai terra di conquista, *Aaron McGruder*, ventinove anni di Los Angeles, si schiera staccatamente contro il suo governo e i luoghi comuni di cui è nutrita la comunità nera. Intelligente e letale, dipinge il suo mondo politicamente scorretto attraverso occhi stanchi ma mai distratti. Il suo eroe (che è lui stesso) è costantemente accigliato e si chiama *Huey*, ha un fratello minore che è uno stereotipo vivente (teppismo e rap) e una coscienza smisurata, rassegnata a una sorda indignazione. I due vivono con un nonno saldamente ancorato a valori tradizionali, mentre il migliore amico - l'ottimista *Caesar* - rappresenta l'*alter ego* di *Huey* e parla al telefono con *Rumsfeld*, *Kerry*, *Cheney* e tenta di portarli sulla retta via con le armi della dialettica.

La simbologia popolare nera - soprattutto quella legata al successo - è la prima a cadere sotto la tagliente spada di *McGruder* (*Caesar* vuole indire un premio per il più piccolo cellulare tempestato di diamanti), poi la funzione cosmetica dei media, e infine tutti i volti della politica di questi anni, i temi più importanti del dibattito vengono visti attraverso la lente di un'ironia surreale e martellante. In una delle ultime vignette, *Bush* in persona si reca in un supermercato cercando di restituire l'Iraq perché si è rotto.

Tecnicamente, è un fumetto funzionale. A volte ripetitivo, punta a trasmettere e non a stuzzicare. Chi va alla ricerca di stile troverà personalità, chi va alla ricerca di una storia troverà un messaggio.

In giro per mostre...

La classicissima **Mostra Mercato del Fumetto di Reggio Emilia**, giunta alla sua 33ma edizione, apre il 4 e il 5 dicembre presso il **Centro Esposizioni**, grazie alla cura dell'ANAFI (Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione) e dell'Archi di Reggio Emilia. Oltre cento espositori e collezionisti privati, molti dei quali affezionati cultori del "fumetto antiquario"; sono inoltre presenti piccole case editrici amatoriali che stampano o ristampano le avventure degli eroi popolari negli anni '40, '50 e '60, come *Tex*, *Zagor*, *Capitan Miki*, *Blek Macigno*, il *Piccolo Sceriffo*, e altri ancora. Non mancheranno certo gli eroi degli ultimi anni: da *Martin Mystere* ad *Alan Ford*, da *Dylan Dog* a *Nathan Never*, e naturalmente quelli del *Sol Levante*, i supereroi a stelle e strisce e gli immancabili *Pokemon* in qualunque formato. In questa edizione mostra monografica dedicata a *Gino D'Antonio*, firma storica del fumetto italiano. **Centro Esposizioni di Reggio Emilia, via Filangieri 15, l'orario continua dalle 9 alle 19. Biglietto omaggio per i soci ANAFI. Altre informazioni sul sito www.arcire.it/anafi/**

Partecipare e vincere

Fumetto, il Festival Internazionale del fumetto di Lucerna, bandisce il suo concorso per l'edizione 2005. Si tratta di un'occasione preziosa per incontrare altri fumettisti o aspiranti, per confrontarsi e mostrare le proprie opere a un vasto pubblico. Il tema di quest'anno è "**Heimat**", termine la cui traduzione letterale ma restrittiva è "**patria**", che tuttavia va ben oltre il senso politico: è il luogo da cui si proviene, o quello che si sente come proprio. Il termine dell'iscrizione è il 21 gennaio 2005. Affrettatevi. Bando, condizioni, premi, giuria